

## Actv, critiche al Giracittà E domani sciopero

(m.f.) Le critiche alle modifiche del servizio Giracittà non hanno un colore politico. Ieri in commissione consiliare Trasporti i consiglieri comunali hanno dato sfogo alle critiche sulle modifiche del servizio sulle linee circolari, in attesa dello sciopero di 24 ore proclamato per domani dal sindacato Usb. Il presidente di Avm Giovanni Seno, e l'assessore alla Mobilità Ugo Bergamo hanno assicurato - numeri alla mano - che non ci saranno tagli al servizio e che prenderanno in considerazione le osservazioni pervenute dalle Municipalità. I sindacati, però, non ne sono così convinti. Per i rappresentanti dei lavoratori l'azienda ha già predisposto i turni di servizio in relazione ai nuovi orari, che ricordiamo saranno per 4.1, 4.2, 5.1 e 5.2 ogni 15 minuti nelle ore di punta e ogni mezz'ora nelle ore cosiddette "di morbida", che sono 4 ore in un giorno. Questo, però, ha comportato una revisione

degli orari dei mezzi. Pino Toso (Pd) ha messo in evidenza alcune incongruenze, e non è stato il solo: «Da piazzale Roma - ha detto - due motoscafi partono a distanza di un minuto e poi ce ne sono 18 di attesa».

Per Renzo Scarpa (gruppo misto) non sono chiari i costi: «Seno dice che la navigazione costa 145 milioni, ma io, con i dati dell'azienda non riesco ad arrivare a questa cifra». Gianluigi Placella (M5S) ha segnalato come depotenziare certe linee porterà ad una perdita degli introiti turistici.

«La sperimentazione è già fallita - ha detto Sebastiano Costalonga, Fratelli d'Italia - perché tra poco sarà Carnevale e ci saranno rivolte popolari dopo che la gente non riuscirà a salire sui battelli».

Infine Michele Zuin (Forza Italia): «Non sognatevi neppure di far entrare i nuovi orari in vigore senza averli mostrati prima almeno in commissione».

© riproduzione riservata

